

FRAME

una rotatoria per la ceramica e il territorio

“UNA ROTONDA PER LA CERAMICA ED IL TERRITORIO”,

Concorso internazionale indetto nel settembre 2014 attraverso la modalità del crowdsourcing e promosso da Mirage Granito Ceramico e patrocinato dal Comune di Pavullo nel Frignano, finalizzato alla ricerca di nuove ed originali idee per la progettazione dell'arredo relativo alla Rotatoria posta di fronte all'ingresso dell'Azienda ceramica posta sulla S.S. 12, principale punto d'accesso al territorio del Frignano.

Al concorso hanno partecipato oltre 150 studio di architetti, designer e creativi da oltre 15 paesi nel mondo.

“La Giuria all'unanimità ha selezionato, quale vincitore, un progetto che si integra nell'ambiente produttivo, stimolando sinergicamente il dialogo/incontro con il paesaggio“.

COMMITTENTE

Mirage Granito Ceramico s.p.a.

PROGETTO ARCHITETTONICO

arch. Valerio Bianchi

ing. Francesco Bursi

PROGETTO STRUTTURALE

Aliva - Gruppo Ivas

DIREZIONE LAVORI

ing. Leoni alessandro - Modena

IMPRESA DI COSTRUZIONE

Zecchini Csostruzioni s.r.l.

PROGETTO ILLUMINOTECNICO

innovaed - Modena

DURATA CANTIERE

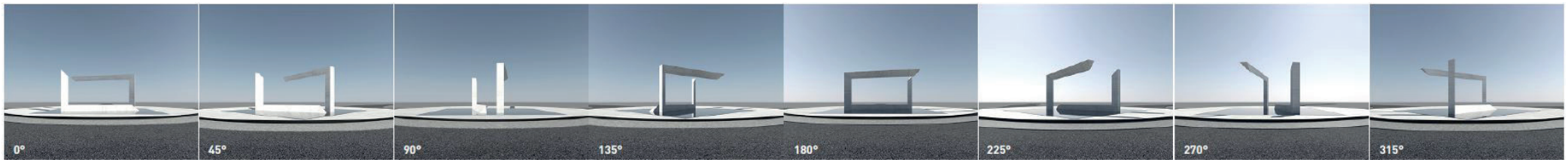
marzo-luglio 2016

IMPORTO LAVORI

250.000 € ca.



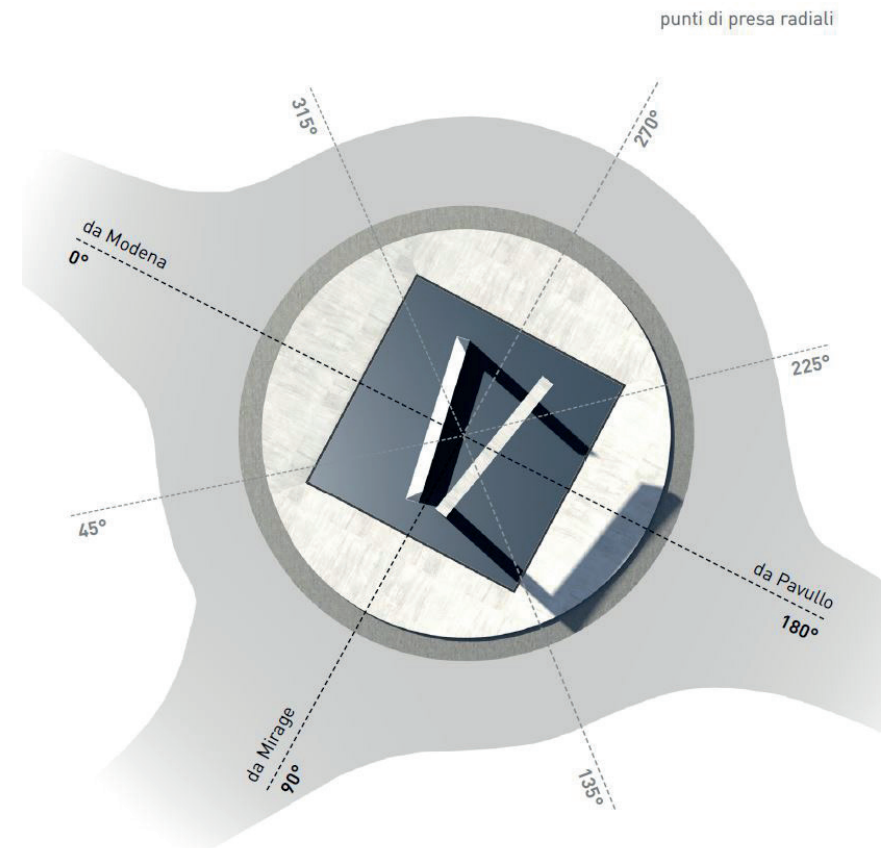
La proposta è una sintesi tra la percezione statica di un corpo e quella dinamica dello stesso: la percezione di un corpo infatti varia in rapporto alla posizione di chi lo guarda.



Il concept ideato per questo contesto è quello di una “cornice”, un “telaio” nell’atto di inquadrare il paesaggio naturale. Ad un primo sguardo da lontano l’opera si mostra, in una percezione statica, come un a semplice cornice al paesaggio. Nell’avvicinarsi ed entrando nella rotatoria, la percezione si fa dinamica, l’opera si scompone in più parti trasformandosi in una scultura e rivelandosi un’illusione ottica.



Una cornice, che rappresenta l’azienda stessa e le sue potenzialità tecnologiche ed estetiche, e il paesaggio, contenuto al suo interno. In questo senso l’azienda dichiara e afferma tutto il suo legame con il territorio che l’ha vista nascere e che gli ha fornito la stessa materia prima responsabile del suo successo. L’opera stabilisce dunque un dialogo con il contesto non divenendone protagonista ma sua ammiratrice e interprete.



FASI DI CANTIERE

palificazione profondità 20m
per stabilizzare plinti di fondazione



gettata dell'elemento controterra e fissaggio
del montante metallico a sostegno della
trave a sbalzo



predisposizione casseri per gettata del cordolo perimetrale h.100 cm e della corona esterna



arrivo in cantiere della trave metallica in alluminio che comporra lo sbalzo di 13ml.
viene fissata al cassone montante dopo averlo gettato internamente in calcestruzzo non armato.



operazioni di imbullonamento in quota-
della trave sostenuta da gru.



installazione dei profili in alluminio per il
supporto della facciata ventilata.



vista del cantiere della zona di accesso all'azienda.



completamento della facciata ventilata nell'estremità alta dell'elemento contro-terra.



ultime fasi di rivestimento della parte in
aggetto.



massetto e cordolo cementizio concluso
sulla corona perimetrale



particolare dello snodo d'angolo tra montante e trave rivestiti.



operazioni di finitura con rivestimento ceramico della pedana perimetrale e del cordolo



rampa di accesso ai mezzi di manutenzione con doppia pendenza di posa.



vista del cantiere in fase di completamento.



FINE LAVORI

Arrivo all'azienda Mirage dalla statale 12 da
Modena a Pavullo



curva successiva



prima percezione della cornice



visione della cornice con elementi sovrapposti



scomposizione dei due elementi all'ingresso della rotonda



dettaglio del paesaggio circostante dal centro della rotonda.





gioco dei volumi e illuminazione notturna